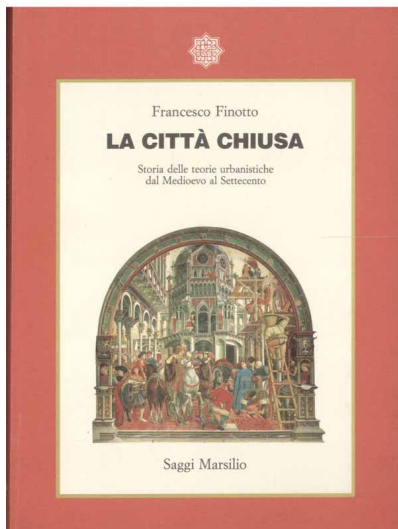


# LA CITTÀ CHIUSA



Come stata pensata, immaginata, descritta la città in Europa? Di quali teorie si sono nutrite le pratiche urbanistiche che hanno dato forma alla città europea dopo il Mille? Per molto tempo, nell'alto Medioevo la riflessione sulla città è svolta secondo i canoni della teologia. Il senso della città è ricostruito in relazione al fine oltremondano dell'umanità: i cittadini sono i credenti. Le forme dello spazio fisico sono lette secondo i codici della metafora e dell'allegoria celeste.

Nel XV secolo si teorizza la città come forma geometrica, parto intellettuale, cantiere ideale, opera d'arte, nella versione civile ed in quella militare. D'ora in poi il progetto d'ogni città sarà costituito da una mappa stradale, da un repertorio di tipi edilizi, e da un racconto didascalico che ne illustri sommariamente il significato.

Con il XIX secolo il lungo cammino della teoria rinascimentale della città può dirsi concluso. Il comune riconoscimento dell'impossibilità di dare soluzione scientifica alle questioni di gusto autorizza la libertà costruttiva e mette in crisi la pretesa di un dominio professionale fondato sul presupposto estetico.

Attraverso questi tre passaggi fondamentali della riflessione sulla dimensione urbana, viene ricostruita la cultura della città, indipendentemente dalla storia delle sue trasformazioni fisiche, interrogando filosofi e teologi, viaggiatori e monaci, artisti e architetti.

## INDICE

### Introduzione

#### I. La teoria urbanistica medievale

##### L'eredità classica

- Cosmologia e organizzazione dello spazio
- Il principio territoriale della politica
- La teoria politica di Ippodamo da Mileto
- Autonomia dello spazio sanitario
- L'ordinamento dello spazio in Platone
- La città delle *Leggi*
- Aristotele
- Vitruvio

##### Teologia della città

- La città di Dio
- L'allegoria urbana
- La dottrina della città

##### Ornamenta urbis

- Il modello retorico
- La città come ornamento
- La teoria del meraviglioso
- Apologia della città

##### Contemptus urbis

- La condanna del superfluo
- L'utopia claustrale
- La condanna della città
- La morale suntuaria
- De bono communi
- De regimine principum
- L'estetica di Eiximenis

## Il senso dell'utilità e della bellezza

- I temi dell'utile
- Il confronto estetico
- La cronaca della bellezza
- L'immagine della città medievale

## II. La teoria rinascimentale della città

### De re aedificatoria

- Il programma costruttivo
- La teoria estetica
- La teoria della città
- I temi urbani
- La gerarchia dello spazio
- Le regole di localizzazione

### La città come architettura

- L'utopia del mestiere
- La madre dell'architettura
- La città antropomorfa
- I temi urbani
- Il grande cantiere

### Geometria e disegno

- Originalità del costruire
- Tipologie di città
- Tipologie edilizie
- Architettura del sogno
- Lo spazio emotivo

### Le fortezze dell'arte

- I precursori
- I fondamenti della città militare
- Gli epigoni

### Lo spazio della rappresentazione civile

- I temi dell'architettura civile
- I principi della letteratura tecnica

### Viandanti e riformatori sociali

- I resoconti di viaggio
- La negazione della città fastosa

## III. Consolidamento e crisi del paradigma estetico

### La teoria dell'abbellimento totale

- Armonia contro consuetudine
- I guardiani dell'arte
- Genealogia del piano

### La crisi del modello armonico

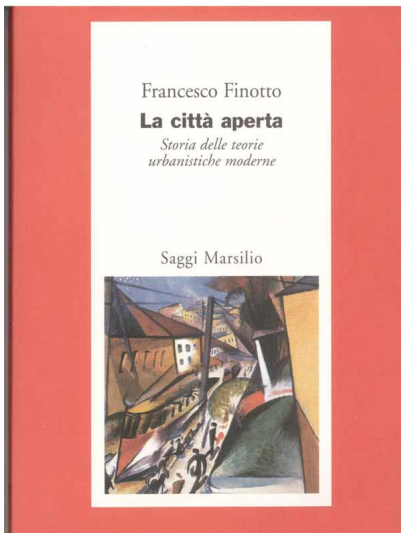
- La teoria del sublime
- La città del sublime
- Il gusto e la libertà costruttiva

### Commutazione della ragione costruttiva

- Il grande libro dell'umanità
- L'immortalità del quotidiano
- La nascita di un nuovo paradigma
- Conclusioni

## Bibliografia

# LA CITTÀ APERTA



In che cosa consiste l'urbanistica moderna? Nella possibilità di fare una politica premoderna in una società moderna. Di vietare l'edificazione in alcuni luoghi, di limitarla in altri, di favorirla in altri ancora. Di condizionarne la forma. Di regolarne l'utilizzo, escludendo alcune attività e promuovendone altre. Di stabilire un ordine privilegiato delle operazioni: prima gli uni e poi gli altri. Di poter espropriare i restii e favorire i laboriosi.

Dunque la differenza sta nella condizione sociale prima ancora che nello statuto dell'urbanistica. Mentre prima era l'emancipazione, l'affrancamento a dover essere provato, ora è la limitazione alla libertà di costruire (o di non costruire) che ha l'onere della prova. Mentre prima le diversità nell'ordine spaziale erano l'effetto di quelle nell'ordine sociale, un portato della società fondata sul privilegio, ora nella società dell'uguaglianza ogni differenza nel dominio dello spazio, come in quello del tempo, diviene insopportabile.

In realtà il mito che fonda la moderna riforma dei suoli, l'idea che il benessere sociale si radichi nella libertà di ciascuno di utilizzare il proprio bene economico come meglio crede, che tutto il suolo sia ugualmente e naturalmente edificabile, che ogni limitazione a questo diritto naturale dev'essere puntualmente legittimata e adeguatamente indennizzata si pone in radicale opposizione con la natura della città che è fatta di differenze spaziali profonde, di laceranti segregazioni funzionali e tipologiche: differenze tra spazio costruito e non costruito, tra tipologie edilizie intensive ed estensive, tra utilizzi ammessi e vietati. Ora la storia dell'urbanistica moderna è la storia di questo conflitto, delle teorie chiamate a dirimerlo, delle politiche destinate a gestirlo. Per questo l'ottocento è il secolo dell'urbanistica moderna: lo spazio di una grande offensiva; il campo di un'accanita resistenza, il territorio di un'articolata risposta.

Questo libro ricostruisce le linee di forza lungo le quali si è articolata la controriforma urbanistica in Europa, scandita dalla restaurazione del divieto di costruire, dalla pratica della zonizzazione, dall'azione del risanamento, dalla teoria del pittoresco e di quella del primato della composizione monumentale, dalla tutela del paesaggio e dei centri storici.

## INTRODUZIONE

### I. I FONDAMENTI DELL'URBANISTICA

#### 1. UNO STATUTO INCERTO

- Il sogno della città
- La via dei manuali
- L'insegnamento universitario
- Le tesi degli storici
- Il campo tematico

#### 2. L'INTEGRAZIONE DEI POVERI

- Le case dei poveri
- Edilizia aperta
- L'isolato a corte
- La ricreazione dei poveri

#### 3. LA RIFORMA DEI SUOLI

- La tradizione amministrativa
- L'eguaglianza dei suoli

### II. LA PRATICA DELLA DIFFERENZA

#### 1. L'URBANIZZAZIONE RURALIZZATA

- La funzione del discorso scientifico
- I contenuti del discorso scientifico

L'urbanistica della differenza

## 2. I RESTAURATORI

La nuova rendita parassitaria

La città naturale

La distinzione tra Piano e Attuazione

La divisione della città in zone

La controriforma di Francoforte

Le alternative della zonizzazione

## III. LA NUOVA RETORICA SANITARIA

### 1. I FONDAMENTI DELL'IGIENE PUBBLICA

Capitalizzazione della vita, medicalizzazione della morte

La teoria dell'affollamento

Il sole che ride

Il nuovo modello di evacuazione della feci

### 2. IL REGIME SANITARIO DELLE CITTÀ

La città come palude

La circolazione dell'aria

La circolazione dell'acqua

Sul rapporto delle case tra loro

Dentro alle case

Mortalità e densità

Malattia, povertà e ambiente

### 3. RAGIONE CONTRO TEMPO

L'ideologia del risanamento

La sostituzione della popolazione

Il nuovo tessuto giuridico

La sistematicità degli interventi

L'irriducibilità del tempo

## IV. TEORIE ESTETICHE

### 1. L'AMMINISTRAZIONE DELLA BELLEZZA

La pratica delle ingrossazioni

L'interventismo estetico

Il controllo dei disegni

Servitù decorative

Incentivi e agevolazioni fiscali

La formazione delle Accademie

### 2. LA MODERNIZZAZIONE SENZA L'ESTETICA

L'insopportabile decoro

La libertà dell'arte

### 3. I TEMI DEL PITTORESCO

L'estetica della città

Tecnica dei tracciati

L'espressione artistica

Archeologia urbana

Amministrazione ed economia locale

Negazione dell'arte

### 4. AUTONOMIA DELL'ARTE

Un'estetica statistica

La razionalità dell'irregolare

La città come opera d'arte

### 5. L'INDIVIDUALISMO IN URBANISTICA

Il pittoresco come bello relativo

La razionalità delle strade concave

La città per parti

L'urbanistica multilaterale

La patria del visibile

Le nuove regole della conservazione

### 6. LA CITTÀ MONUMENTALE

Una metodologia innovativa

Il sentimento dello spazio

I rapporti visivi

Il primato dello spazio monumentale

## 7. CONCLUSIONE

L'ultimo modello ecumenico

Il governo dello spazio e del tempo

## ELENCO DELLE ILLUSTRAZIONI